

Il gasolio risale e lima lo sconto: benzina ancora giù

Incrementi più elevati nelle Marche, anche se i distributori della Regione restano i più convenienti d'Italia

Carburanti

Il prezzo della benzina è inferiore a quello di venerdì in quasi tutta Italia

Lorenzo Pace

ROMA

I prezzi dei carburanti tornano ad aumentare. Dopo la breve tregua con il taglio delle accise di mercoledì scorso, visibile nelle stazioni di servizio soltanto da venerdì, i listini sono cresciuti durante il weekend. Con rincari più marcati per il gasolio, confermando il trend delle ultime settimane. Il prezzo medio del diesel, ieri, è stato di 1,985 euro al litro in Italia, superando il dato di venerdì 20 marzo (+0,004 euro al litro). Un rimbalzo, in pratica, dopo la caduta arrivata grazie al decreto legge approvato in Consiglio dei ministri il 18 marzo.

Secondo le rilevazioni del ministero delle Imprese, la risalita più marcata si è vista nelle Marche (+0,034 euro al litro), dove comunque il prezzo medio rimane il più basso d'Italia (1,969 euro al litro). A seguire ci sono state la Sardegna

(+0,023 euro al litro) e la Toscana (+0,021 euro al litro), anche loro con il diesel tra i più convenienti del Paese. Resta, tra i listini, la soglia psicologica dei due euro al litro, che tocca il Molise (2,005 euro al litro), la Campania (2,002 euro al litro) e la Calabria (2 euro al litro).

Più leggero il rincaro della benzina, che infatti non supera i livelli di venerdì scorso. La media nazionale si è fermata a 1,723 euro al litro, inferiore di un centesimo e mezzo rispetto a quella del 20 marzo. Sono aumentati soltanto i listini marchigiani e veneti, restando comunque tra i più convenienti in tutta Italia. Al contrario, la verde più cara si paga al Sud - Basilicata, Calabria, Campania, Sicilia e Molise le peggiori - con almeno 1,740 euro al litro. A queste si aggiunge la Provincia di Bolzano (1,740 euro al litro) dove però si è registrato un calo di oltre 5 centesimi al litro rispetto a venerdì scorso.

Sta di fatto che così l'intervento del Governo, il taglio da 24,4 centesimi al litro costato più di mezzo miliardo di euro, sembra essere svanito per gli automobilisti. Rispetto ai prezzi massimi (giovedì scorso), i cali maggiori si sono registrati in Friuli Venezia Giulia e in Valle d'Aosta, ma comunque non oltre i 16,5 centesimi al litro per il gasolio e i 18,5 centesimi al litro per la benzina. Quelli minori, invece, in Campania (13,5 centesimi per il gasolio e 11,9 centesimi per la benzina)

e in Molise (10 centesimi per il gasolio e 14,4 per la benzina).

Un quadro più chiaro si avrà oggi, dalle 12, con il rapporto settimanale del ministero dell'Ambiente, che terrà conto di tutte queste dinamiche. Nonostante il taglio delle accise in mezzo, le nuove medie nazionali non dovrebbero essere distanti - o, almeno, non quanto sperato - da quelle di una settimana fa, cioè 1,819 euro al litro per la benzina e 2,033 euro al litro per il gasolio.

La scorsa settimana, infatti, è stata caratterizzata anche dall'aumento del prezzo del petrolio (Brent), arrivato anche a 110 dollari al barile. Il calo di ieri (96 dollari al barile) si potrà vedere soltanto tra qualche giorno, magari con una frenata degli aumenti.

Intanto, però, si avvicina il 7 aprile, ultimo giorno valido per lo sconto. Che costringe il Governo a pensare a cosa fare se il prezzo del greggio dovesse rimanere così alto e se dalle parti dello Stretto di Hormuz non dovessero esserci segnali di ripresa del traffico navale. Per questo, continuano le riunioni della Commissione allerta rapida al Mimit. All'incontro di ieri mattina hanno partecipato anche le organizzazioni sindacali e le associazioni di categoria, sottolineando comunque che la riduzione delle accise abbia effettivamente «contribuito a contenere il prezzo della benzina».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mappa per regione

	23-MAR	DIFF CON IL 20 MAR
BENZINA		
Basilicata	1,751	-0,015
Calabria	1,750	-0,008
Campania	1,749	-0,033
Sicilia	1,741	-0,031
Molise	1,740	-0,013
Bolzano	1,740	-0,054
Puglia	1,738	-0,003
Valle d'Aosta	1,727	-0,031
MEDIA ITALIA	1,723	-0,015

Il prezzo medio dei carburanti ieri a confronto con quello del 20 marzo

Lombardia	1,721	-0,001	Friuli V. G.	1,702	-0,006
Trento	1,720	-0,023	Marche	1,697	+0,013
Liguria	1,720	-0,028			
Lazio	1,719	-0,021			
Emilia Romagna	1,717	-0,008			
Piemonte	1,714	-0,014			
Umbria	1,711	-0,017			
Veneto	1,710	+0,001			
Sardegna	1,710	0			
Abruzzo	1,709	-0,020			
Toscana	1,705	0			



GASOLIO				
Molise	2,005	+0,016	Piemonte	1,982 +0,005
Campania	2,002	-0,017	Lazio	1,982 -0,006
Calabria	2,000	+0,013	Liguria	1,980 -0,009
Bolzano	1,995	-0,038	Veneto	1,978 +0,019
Puglia	1,994	+0,018	Umbria	1,978 +0,001
Valle d'Aosta	1,991	-0,017	Sardegna	1,975 +0,023
Lombardia	1,990	+0,020	Abruzzo	1,972 -0,003
Basilicata	1,990	-0,003	Toscana	1,970 +0,021
Sicilia	1,989	-0,018	Friuli V. G.	1,970 +0,007
Emilia Romagna	1,986	+0,013	Marche	1,969 +0,034
Trento	1,986	-0,003		
MEDIA ITALIA	1,985	+0,004		

Fonte: elaborazione de Il Sole 24 Ore su dati ministero delle Imprese e del Made in Italy